

suo personale, in una posizione abbastanza difficile. Ma, siccome questo non viene da lui, e la responsabilità di questo voto è nella Camera, ed io ne porto volentieri la parte mia, così io trovo utile che il ministro sia attualmente spinto a questa determinazione, la quale una volta poi ci condurrà definitivamente a quell'altra di organizzare seriamente questo servizio per sopprimere le duplicazioni, le triplicazioni, le quadruplicazioni di personale.

In fin dei conti, ricordatevi, o signori (e tutti quelli che appartennero alle precedenti Legislature se ne ricorderanno certamente), che è da molto tempo che si parlava di questo passaggio di servizi i quali stanno meglio nelle mani dei comuni e delle provincie che in quelle del Governo. Ora, a che siamo arrivati noi? Ad una legge di lavori pubblici che ha creati due personali: dove una volta bastava un ufficio solo, ora ce ne vogliono due; invece di economie, siamo giunti quasi ad accrescere gli stanziamenti, od almeno con pochissima diversità di spesa, avendo poi raddoppiata la spesa con quella che incombe alle provincie.

Per queste ragioni io conchiudo rallegrandomi colla Camera, la quale ha data la vera spinta per condurre le cose alla vera loro conclusione.

PRESIDENTE. L'onorevole Breda ha facoltà di parlare; ma lo prego di stare all'argomento del capitolo in discussione, e non ritornare sopra quello di un capitolo già votato.

BREDA. Io veramente non trovo, appunto come dice l'onorevole presidente, che su questo capitolo si possa discutere di una cosa già votata; e quanto disse l'onorevole Valerio era, per lo meno, inopportuno, giacchè ha voluto in questo capitolo giustificare un voto dato da lui al capitolo quarto, ed io non trovo come questo fosse in rapporto colla proposta ch'egli ha fatta come relatore della Commissione.

Diffatti, mi pare che, se l'economia era possibile, la Commissione doveva proporla, e che se non l'ha proposta, vuol dire che vi erano grandi difficoltà nell'attuarela.

Io rispetto il voto della Camera, ma credo che abbiamo messo il Ministero in un grave imbarazzo, essendo già nel secondo mese dell'anno pel quale si è votata l'economia.

PRESIDENTE. Non si può rivenire sopra un voto della Camera.

Metto a partito il capitolo 6, *Spese di trasferte, di indennità e diverse*, in lire 472,000.

(È approvato.)

Capitolo 7, *Pubblicazione di documenti relativi ai lavori pubblici*, proposto dal Ministero in lire 15,000, ridotto dalla Commissione a lire 11,000.

Però la Commissione propone che, soppresso il capitolo 7, si porti lo stanziamento ammesso nella parte straordinaria in un nuovo capitolo 47 bis da denomi-

narsi: *Concorso nella pubblicazione del giornale Il Genio civile.*

L'onorevole ministro consente a questa proposta della Commissione?

CANTELLI, ministro pei lavori pubblici. Consento.

PRESIDENTE. Sta bene. Passeremo dunque al capitolo 8, *Manutenzione e riparazione di strade e di ponti nazionali, e spese eventuali*, proposto dal Ministero in lire 5,780,000, ridotto dalla Commissione a lire 5,596,000. Vi sarebbe quindi un'economia di lire 184,000. Però c'è accordo tra la Commissione ed il Ministero.

DEL ZIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Del Zio ha facoltà di parlare.

DEL ZIO. Giacchè pare che la discussione debba essere breve su questo capitolo, e che prontamente voglia dalla Camera votarsi la somma correlativa sulla quale concordano Ministero e Commissione, sento il dovere di limitarmi a pochissime considerazioni. Mi restringo in fatti ad avvalermi di una buona occasione per domandare un semplice chiarimento all'onorevole signor ministro. Ricorderà la Camera come nella discussione che si fece l'anno scorso a proposito di questo capitolo, i deputati Lovito e Berteà presentarono un ordine del giorno, il quale, dopo lungo dibattimento a cui presero parte molti dei nostri onorevoli colleghi, venne accettato dal signor ministro.

L'accettazione impegnava il signor ministro a presentare un nuovo progetto di legge, relativo al complemento della rete delle strade nazionali, secondo i criteri stabiliti dalla legge 20 marzo 1865, allegato F, affinchè le novelle strade potessero pure avvantaggiarsi del beneficio di questo articolo, che stanziava la spesa per la manutenzione e per la riparazione delle strade. Questo impegno fu formalmente assunto dall'onorevole Giovanola, e giova credere che a quest'ora l'onorevole ministro avrà in pronto il progetto preparato dall'antecessore.

Desidererei per conseguenza di avere una esplicita affermazione in proposito onde sottrarmi alla necessità di ripresentare l'ordine del giorno dell'anno scorso, e invitare il signor ministro a mantenere, nel più breve spazio di tempo possibile, la sua promessa.

CANTELLI, ministro pei lavori pubblici. L'onorevole mio predecessore, fedele agli impegni assunti davanti alla Camera, aveva veramente preparato un progetto di legge per aggiunte alla classificazione delle strade nazionali.

Io non ho ancora presentato questo progetto di legge, perchè quando venni al Ministero trovai che alcune questioni non erano ancora definitivamente risolte, e si presentavano come convenienti alcune varianti, che ho dovuto sottoporre a novello esame; ma io spero fra pochi giorni di concretarle ed essere in grado di presentare il progetto.